

Tropea

La sua felice collocazione naturale e la strategica posizione di passaggio marittimo e terrestre hanno fatto di Tropea uno dei centri più interessanti della Regione . Protetta alle spalle dal vasto promontorio del Monte Poro e protesa verso il mare divenne durante il Medioevo un importante centro commerciale e scalo marittimo .Nel periodo rinascimentale la cittadina fu sede di un'istituzione letteraria , l'Accademia degli Affaticati , centro di confronto culturale. Attualmente è il principale punto di riferimento turistico calabrese.

Tropea dispone di un porto turistico moderno ed attrezzato , collegato con il centro storico (la Rocca) con bus navetta e di ampie e bellissime spiagge ai lati della punta della penisola denominata L'Isola . E' dotata di ristoranti ove si gusta una cucina tradizionale di alta qualità , soprattutto a base di pesce. Degna di menzione è l'Osteria del pescatore di Gerardo Artese ove si mangia un pesce povero ma freschissimo .

Purtroppo carente è l'urbanistica : i bellissimi vicoli sono aperti al traffico così che le auto disturbano i passanti . I negozi vendono per lo più souvenir di basso livello , non manca l'immondizia maleodorante e le cadute di corrente elettrica disturbano spesso i cittadini e gli esercizi commerciali . La gente è cordiale e rassegnata a tali disservizi che d'altronde non sono tipici di Tropea ma di tutto il Sud .

Tropea è infatti l'immagine di un Sud affascinante , bellissimo , cordiale ma degradato per l'incapacità delle amministrazioni Comunali di gestire e mettere a frutto il grande potenziale di cui dispongono.

Da visitare è Capo Vaticano che dista poco più di una diecina di chilometri e le Isole Eolie verso cui vengono organizzate gite giornaliere .

Molti sono i turisti stranieri che la visitano con particolare riferimento ai tedeschi.

